



DISCARICA: è un luogo dove vengono scaricati e ammassati i rifiuti indifferenziati. Nei Paesi più arretrati le discariche sono ancora molto usate, ma nel mondo si cerca di ridurle sempre più: si tende a portarvi solo i rifiuti che non possono essere riciclati o smaltiti in nessun altro modo. Nonostante siano ormai costruite per legge in modo da ridurre il più possibile l'emissione di gas e sostanze nocive, infatti, le discariche inquinano.

ORGANICO o UMIDO: i rifiuti organici, detti anche “umido”, sono tutte le sostanze di origine vegetale o animale (residui di cucina, scarti di potatura ecc.) che vengono buttate. Rappresentano circa 1/3 dei rifiuti solidi delle città. Sono biodegradabili, cioè si decompongono naturalmente e rientrano nel ciclo naturale. Se raccolti in modo differenziato e lasciati depositare, danno origine al compost, che poi può essere utilizzato come fertilizzante.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: è un modo di raccogliere i rifiuti separandoli in base al materiale di cui sono fatti (vetro, carta, plastica eccetera). Sono i singoli cittadini a dividere la spazzatura. I bi-

doni per la raccolta differenziata hanno colori diversi, uguali quasi ovunque: giallo per la plastica, verde per il vetro, marrone per l'organico (o umido), blu oppure bianco per la carta. Le norme su come raccogliere i diversi materiali variano a seconda dei comuni. Per esempio l'alluminio e il metallo in alcuni luoghi vengono raccolti insieme alla plastica, in altri con il vetro.

RICICLO DEI RIFIUTI: consiste nel ricavare dai rifiuti nuova materia prima. Per poter essere effettuato, però, il riciclo richiede una raccolta differenziata dei rifiuti. Possono essere riciclati i seguenti materiali: vetro; carta e cartone; alluminio; acciaio; plastica; rifiuti organici. A questi si aggiungono anche legno, tessuti e pneumatici.

RIUSO: quando si parla di rifiuti, con “riuso” si intende il riutilizzo di qualcosa che è stato scartato. Per esempio gli abiti ereditati dal fratello maggiore o da un amico. Ma riuso significa anche utilizzare un oggetto per una funzione diversa rispetto a quella per cui era stato creato, anziché buttarlo: per esempio un cappello per lampadario!

